

L'EUROPA DELLE FRONTIERE TOUR DELL'AMICIZIA NEL SUD-EST EUROPEO

di Lido Laurenti

REPORTAGE

Si, in un'Europa senza frontiere, possiamo proprio definire questo viaggio come il viaggio delle frontiere. Abbiamo attraversato otto stati diversi, che tra entrate e uscite in andata e ritorno ci ha portato a varcare 32 postazioni di frontiera! Un vero record ma anche un vero stress; per chi volesse cimentarsi a ripercorrere le nostre mete consiglio di limitarsi alla sola Romania che vale la pena visitare. Il nostro scopo era conoscere e vedere, oltre all'aspetto geografico, anche quello culturale ed economico dell'Europa sudorientale, insomma conoscere il modo di vita dei paesi usciti da un sistema sociale basato sull'organizzazione collettiva del lavoro e dei mezzi di produzione dell'ex Unione Sovietica, al sistema attuale basato sul capitalismo a economia di mercato.

Seppure in modo superficiale ci siamo resi conto della profonda lacerazione prodotta da questo passaggio: intente fabbriche che prima lavoravano sotto il regime statale sono ora ridotte in macerie, all'appiattimento economico precedente si assiste ora a un divario tra ricchezza e povertà impressionante, con la prima concentrata solo su pochi e la seconda distribuita su larghe fasce di popolazione che hanno difficoltà anche a usufruire delle cure mediche (come ci è stato detto da un conoscente di Bucarest con il quale abbiamo parlato). In compenso abbiamo trovato la campagna molto ben lavorata con ampie colture di grano, mais, girasole... patate, continuando a meritare l'appellativo di "granaio d'Europa".

Ecco nel dettaglio come si è svolto il nostro tour...

15 giugno 2011

Partiamo con comodo alle 11, due equipaggi: io e Rosaria, Adolfo e Diana; la giornata è particolarmente calda. Alle 13 ci fermiamo a pranzare a Passignano sul Trasimeno cercando un po' d'ombra sotto le piante in riva al lago. Continuiamo poi per Perugia e Fabriano raggiungendo Ancona attraverso la ss76. Seguiamo i cartelli per il check-in per l'imbarco, dove ci riuniamo anche con il terzo equipaggio del nostro gruppo: Giuseppe e Rina. Alla biglietteria della compagnia che abbiamo scelto, mostriamo il numero di prenotazione effettuato in internet e ritiriamo la Boarding-card. Arriviamo al porto alle 17.30, seguiamo le indicazioni della banchina 8 sulla quale si trova già ormeggiata la nave che dobbiamo prendere, la "Regina della Pace" della BlueLine, trovata con tariffa Low Cost di 181 € ad equipaggio con sistemazione deck per risparmiare sul costo; siamo i primi ma per la verità i mezzi che arrivano successivamente sono molto pochi tanto che viene da pensare che gli utili per la compagnia siano davvero ri-

dotti anche se, per una riduzione dei costi di gestione, l'equipaggio è costituito interamente da personale di origine orientale. Imbarcate le autocaravan, saliamo in coperta ad assistere al momento della partenza che ha sempre il suo fascino. Veder allontanarsi la terraferma con il sole che scompare dietro alla nostra scia tingendola di un bel rosso acceso ci regala un momento di seduzione veramente attraente. Consumati i panini portati per cena, passeggiamo nelle varie sale alla ricerca di un posto comodo, dove poter dormire, e nella sala bar individuamo dei bei divani adatti allo scopo. Prima di stenderci, però, usciamo nuovamente sul ponte per assistere all'eclisse totale di luna, la cui fase massima è stata prevista alle 21.22. Assistiamo a uno spettacolo unico: l'ombra della terra che si va proiettando sul suolo lunare lascia filtrare un leggero chiarore rossastro davvero spettacolare offrendoci la vista di un'inedita "luna rossa", completamente diversa da quella che siamo abituati a vedere.

Riusciamo a distenderci e a dormire qualche ora nonostante il condizionatore della sala sia un po' troppo alto.

Medjugorje

